



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 11 n°466

26-05-2013 - Ss. Trinità - anno c

DIO E' TRINITA'

La solennità della Santissima Trinità ci porta a riflettere sulla relazione profonda e intimamente particolare tra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.



Una relazione che, pur rispettando la distinzione tra le Persone, evidenzia una **Unità** profonda tanto da essere una **Realtà Unica**.

Solo con la categoria dell' **Amore** riusciamo a entrare timidamente nel **Mistero Trinitario**.

Quando 2 persone si amano intensamente e nella verità, la dimensione di vita a due si trasforma e realizza una comunione talmente forte da essere: **Una cosa sola**.

Questa realtà non annulla la persona e la diversità ma matura la **novità dell'essere**.

Da due una sola cosa. Questo avviene non con un lavoro breve ma nella quotidianità fatta dai due tramite l'ascolto, la condivisione e la ricerca di un progetto che viene dall'alto.

La Trinità opera nel cuore di ognuno perché si incarna la dimensione dell'Amore che Dio stesso vive e presenta come dinamica positiva nel suo **essere più profondo**. Dio infatti è **Amore perfetto** per cui è difficile vedere solo le distinzioni, mentre tutto traspare nella **Unità** di una relazione che si evidenzia come unica entità.

La solennità della Trinità ci porta al cuore della vita stessa di Dio e si propone come realtà da costruire nello stesso **Corpo di Cristo**.

“Amatevi gli uni gli altri come Io e il Padre che siamo una cosa sola”. Non esiste esperienza del cristiano che non si presenti nel segno del legame profondo con cui Dio stesso opera e ama. Lo Spirito Santo donato ai credenti ha ricevuto il mandato di essere operatore di **Amore e unità**. La Chiesa, anche oggi, si riconosce vera nella misura in cui vive l'**Unità** cioè “un cuor solo e un'anima sola”. Non tanto, quindi, il fare cose comuni ma vivere il quotidiano nell'essere tutti protesi a formare il Corpo di Cristo, cioè la Chiesa.

don Giorgio Bordin, Parroco

questa settimana

DOM 26:	Ss. Messe 8,30-10,00-11,30-18,00 19,00 in via Gonin
LUN 27:	ore 21,00 - S. Rosario in via Inganni, 6 ore 21,30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
MAR 28:	ore 15,00 - “ciciarem un cicinin” ore 21,00 - S. Rosario in via Odazio, 6-8
MER 29:	ore 17/18 - Adorazione Eucaristica ore 18,00 - Messa in via Gonin ore 21,00 - S. Rosario in via Inganni, 34
GIO 30:	ore 21,00 - S. Rosario in via Val Bavona, 3
VEN 31:	ore 21,00 - Processione Mariana Decanale Partenza dai Ss. Patroni - arrivo S. Benedetto
DOM 02:	La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese ore 15,30 - Riparazione Eucaristica Rosario e Adorazione in chiesa Giornata Consiglio Pastorale - S. Messa pranzo insieme - momento di programmazione

ORATORIO ESTIVO 2013

da lunedì 10 giugno a venerdì 12 luglio.

ore 08.00 - 9.45	Tempo d'ingresso in oratorio e prenotazione del pranzo in oratorio. Gioco libero.
ore 9.45 - 10.45	Momento d'Incontro: preghiera, canti, storie, giochi in cerchio
ore 10.45 - 12.10	Attività di squadra e giochi per fascia d'età.
ore 12.10 - 13.30	Pausa pranzo. Restano in oratorio coloro che si sono prenotati, mentre gli altri vanno a casa.
ore 13.30 - 14.30	Ingresso in oratorio per chi rientra da casa a pranzo, gioco libero
ore 14.30 - 15.45	Laboratori manuali, centri di interessi e compiti per le vacanze
ore 15.45 - 16.10	Tempo per la merenda.
ore 16.10 - 16.45	Gioco animato e calcio.
ore 16.45 - 17.00	Conclusione della giornata: preghiera e avvisi. Iscrizioni aperte in Oratorio

Iniziazione cristiana rinnovata Incontri per catechisti

Per le catechiste della Zona 1 (noi)

10/6/2013 ore 21.00 - Milano - via S. Antonio 5

Per le catechiste di tutte le Zone

15/6/2013 ore 10.00 - Milano - via S. Antonio 5

Vista l'importanza si raccomanda la partecipazione.

Dai il 5 x 1000 alla onlus **MURIALDOEST**

Il codice da inserire per farlo è: **97642390583**

SOGGIORNO IN MONTAGNA

C'è ancora qualche posto a disposizione

Per informazioni chiedere a don Giorgio



Noi, ambrosiani, siamo proprio fortunati nell'averne una cattedrale così bella e importante come il nostro Duomo. Ma quanti dei milanesi, e non, lo conoscono e ne apprezzano, non soltanto perché è la sede della nostra Diocesi, retta dal nostro Arcivescovo, ma anche, per la bellezza e magnificenza. Per coloro che non avessero avuto ancora l'opportunità di una visita dettagliata, ecco un articolo che potrebbe invogliare ad una speciale visita, magari con una guida, facile da reperire all'entrata. Ho avuto modo di assistere ad una S. Messa celebrata un giorno feriale nell'apposita cappella e vi garantisco che in quella atmosfera si prova una mistica suggestione di fede, unica. Buona visita.

Enzo Bianchi

IL NOSTRO DUOMO DI MILANO

L'edificazione della Cattedrale, che sorge nel cuore della città, comincia alla fine del '300, prima secondo uno stile tipicamente lombardo, e poi (con Gian Galeazzo Visconti), secondo i canoni del gotico internazionale, usando il marmo di Candoglia. Nell'area oggi occupata dalla cattedrale sorgevano i più antichi edifici religiosi: la basilica vetus con il fonte battesimale di Santo Stefano alla Fonte, Santa Tecla, il Battistero di San Giovanni alle Fonti e Santa Maria Maggiore. Il cantiere diventa luogo di incontro di maestranze locali e nord europee. È impossibile individuare un solo progettista, ma tra il XIV e il XV secolo si susseguono artisti come F. degli Organi, G. De Grassi, Filarete, Giovanni e Guinforte Solari e G. A. Amadeo. Nel 1404 si innalza la prima guglia detta "Carelli" dal nome del benefattore. Nel 1418 Martino V consacra l'altare e nel 1500 l'Amadeo e Gian Giacomo Dolcebuono terminano la cupola. Con la riforma tridentina San Carlo si propone una trasformazione della Cattedrale e ne affida la guida a Pellegrino Tibaldi.

Durante il XVI e il XVII secolo si arricchisce la decorazione scultorea e si erige sulla guglia più alta la statua aurea della madonnina. La facciata viene completata nell'800 da Carlo Amati e Giuseppe Zanoja, mentre del XX secolo sono le cinque porte bronzee. L'interno è diviso in cinque navate da pilastri a fascio decorati sulla sommità da una serie di nicchie contenenti statue di santi.

Il percorso dalla facciata verso il presbiterio è subito introdotto da una meridiana sul pavimento che riceve il raggio luminoso da un foro sull'ultima campata di destra. Il cammino del fedele è accompagnato dalle grandi vetrate istoriate - realizzate tra Quattro e Cinquecento, ma in gran parte rifatte nell'800 dalla famiglia Bertini - e dagli altari laterali fatti erigere durante la riforma di San Carlo. Il presbiterio rialzato, opera di Tibaldi, è affiancato dai due pulpiti dorati e nasconde nella cripta lo scurolo di S. Carlo, dove in un'urna d'argento e cristallo di rocca sono conservati i resti del Santo. Lungo il deambulatorio dietro il presbiterio, spiccano le tre grandi vetrate che narrano Storie dell'Antico Testamento dell'Apocalisse nel grande rosone del «*sol justitiae*», simbolo di Cristo, e Storie del Nuovo Testamento. Tra i moltissimi tesori conservati è da citare il candelabro Trivulzio, uno dei capolavori mondiali dell'oreficeria del XII secolo, in cui si può leggere un sunto della sapienza teologica medievale.

Nel transetto sud merita una sosta il monumento funebre a Gian Giacomo Medici, eseguito da Pompeo Leoni secondo il modello michelangiolesco. Sono da ricordare durante l'anno liturgico alcune cerimonie particolarmente care alla devozione popolare: la Festa della candelora, il 2 febbraio, con la Processione della Madonna dell'Ida, la Festa della Esaltazione della Croce, il 14 settembre, durante la quale viene esposto il Sacro Chiodo con la suggestiva cerimonia della «nivola», la Festa del *Corpus Domini*, in giugno, con la Processione cittadina che termina in Duomo; dal 4 novembre al 6 gennaio, infine, vengono esposti lungo la navata maggiore i Teleri di San Carlo.